

sito internet dove vengono date di volta in volta le informazioni parificate al livello della Gazzetta ufficiale», sbotta l'ex assessore. Immediato il commento della politologa: «Una evidente violazione della divisione dei poteri: il governo diventa autonomo nel legiferare».

I motivi del ricorso al Tar, inattaccabili per l'avvocato, sono sinte-

Il vero obiettivo

«Il ministro Gelmini e il governo stanno facendo di tutto per smantellare la scuola pubblica»

tizzabili in 5 punti: 1) Il governo dichiara di voler eliminare gli «sprechi» della scuola tagliando 8 miliardi di euro in 3 anni, senza preoccuparsi delle conseguenze che questo taglio ha su un'istituzione che la Costituzione individua (articolo 3-33-34) come lo strumento attraverso cui garantire il principio di

uguaglianza; 2) L'uso del decreto legge è previsto dalla Costituzione solo nei casi di urgenza, ma questa operazione non è ancora conclusa, in ben due anni; 3) Il governo delega se stesso a emanare regolamenti che modificano le leggi; 4) Inoltre ha legiferato in materia di competenza regionale; 5) È stato superato il limite di scadenza del 25 giugno 2009: lo schema di decreto interministeriale firmato solo dalla Gelmini non è pubblicato in Gazzetta; 6) si sono violati i principi dell'autonomia scolastica (le iscrizioni sono state fatte su piani formativi irreali, che non si sa quali siano concretamente, non condivisi dai soggetti democraticamente previsti, ndr).

In sostanza, l'obiettivo è chiaro e deve mettere tutti in guardia: «È quello dello smantellamento della scuola pubblica», concordano l'avvocato e la politologa. Un fatto che deve far tremare l'opposizione tanto quanto la legge-bavaglio, parere delle due donne: «Qui emergono tutti gli ingredienti dello stato arbitrario: colpire la scuola pubblica è colpire il

Chi sono La studiosa, la legale e la battaglia che le unisce



NADIA URBINATI
Politologa
Columbia University



MILLI VIRGILIO
Ex assessore
Avvocato

Nadia Urbinati è titolare della cattedra di Scienze Politiche alla Columbia University di New York. Si occupa del pensiero democratico e liberale contemporaneo e delle teorie della sovranità e della rappresentanza politica.

Milli Virgilio è avvocato ed ex assessore alla Scuola della giunta Cofferati, da sempre è attenta ai temi dell'istruzione pubblica. È il legale delle 755 persone che hanno fatto ricorso al Tar del Lazio contro la riforma Gelmini.

diritto di cittadinanza», riflette Urbinati. Che lancia un appello all'opposizione: «Il Pd dovrebbe indire una conferenza stampa e fare di questo tema una questione nazionale. La scuola non può continuare ad essere considerata un fatto secondario nel nostro Paese dove peraltro si riscontrano nuove forme di analfabetismo. L'opposizione lanci una campagna», perché, prosegue Virgilio, «quello che il governo fa nella scuola colpisce l'opinione pubblica tanto quanto la legge-bavaglio».

Questo governo, per la politologa, «non è schizofrenico, ma ha un'idea e la persegue». Il «nemico» numero uno, osserva Urbinati, «è il sociale perché loro sono figli dell'individualismo puro: i poveri fanno gli schiavi a zero diritti e vanno a Pomigliano». L'«anima liberista è una delle due anime del governo Berlusconi: la prima è quella patrimonialista che si occupa degli interessi del premier, l'altra, perseguita da Brunetta, Sacconi e Tremonti, è quella di attacco al sociale», in tutte le sue declinazioni. ♦



Foto © Guido Montani

**È ORA DI METTERVI
LE MANI IN TASCA.**

**L'UNITÀ ON-LINE:
1 ANNO A SOLO 100 €!**

Tutti i giorni su web, iPhone e ora anche su iPad: risparmi un vero tesoretto.

U info 02.66505065 (ore 9/14) www.unita.it/abbonati